

# Informativa sulle caratteristiche di sostenibilità

## Indice

<b>I. Informazione relativa alla sostenibilità ai sensi dell'art. 23 del Regolamento 2022/1288 .....</b>	<b>2</b>
AZ Allocation – Global Goals .....	2
AZ Allocation – Space .....	17
AZ Allocation – Next Generation .....	30

# I. Informazione relativa alla sostenibilità ai sensi dell'art. 23 del Regolamento 2022/1288

## AZ Allocation – Global Goals

### **(a) Sintesi**

Il fondo è classificato come un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR). Per promuovere le caratteristiche sociali e ambientali, il gestore del portafoglio:

- seleziona investimenti con punteggi sui pilastri E (Ambientale) e S (Sociale) sopra una certa soglia;
- verifica il rispetto delle prassi di buona governance delle società partecipate;
- esclude gli investimenti considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi;
- effettua una quota minima di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 17) del Regolamento 2019/2088 (SFDR);
- tiene conto degli indicatori PAI nelle decisioni di investimento.

A tal fine, sebbene vengano calcolati e monitorati tutti i PAI obbligatori, la Società dà priorità a un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigido.

Le suddette strategie si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research. La conformità degli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai limiti stabiliti è assicurata dal Gestore del portafoglio e dalla Funzione di Risk Management su base continuativa.

Inoltre, il gestore del portafoglio incoraggia le società partecipate a intraprendere un percorso di sostenibilità e monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e ai criteri ESG (come l'impatto ambientale, l'impatto sociale e la governance aziendale). Per raggiungere questo obiettivo, il gestore del portafoglio ha incaricato l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega.

## **(b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile**

Sebbene il Fondo non abbia come obiettivo gli investimenti sostenibili, si impegna a mantenere sempre una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore alla percentuale indicata nella sezione (e) "Percentuale di investimento".

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI) al fine di testare il principio "Do Not Significant Harm" (il "DNSH").

Sono presi in considerazione i PAI, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili, allo scopo di testare il principio DNSH.

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo è l'integrazione dei fattori ESG (che possono includere, ma non sono limitati a, ad esempio, efficienza energetica, tecnologia verde, inquinamento dell'acqua e dell'aria, riciclaggio dei materiali, salute e sicurezza, pratiche lavorative, diversità e indipendenza del consiglio di amministrazione, compensi dei dirigenti) nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo modo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Tra i criteri di esclusione, alcuni si applicano direttamente a un sottoinsieme di PAI. Ad esempio, il PAI 14 ai sensi del livello 2 del SFDR è "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)". Uno dei criteri di esclusione inclusi nella Politica ESG è escludere dal portafoglio di un Fondo le società/emittenti con qualsiasi ricavo derivante da armi controverse. Di conseguenza, il PAI 14 viene quindi minimizzato attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione.

Il terzo modo in cui vengono presi in considerazione i PAI sui fattori di sostenibilità è attraverso la proprietà attiva. Il Gestore ha anche incaricato ISS, un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla sua collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti su ogni risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società partecipate ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

Per garantire ulteriormente il rispetto del principio DNSH, l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e la Carta Internazionale dei Diritti Umani si basa sull'esposizione di una società partecipata a controversie. Il coinvolgimento di una

società partecipata in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e/o dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e pertanto non può essere considerato un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna degli investimenti proposti effettuata dal Gestore, le controversie contrassegnate con una red flag (come identificato da MSCI ESG Research) indicano il coinvolgimento diretto di una società in attività con gli impatti negativi più gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, sconvolgimenti economici che interessano più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati della società partecipata.

Una orange flag può indicare una risoluzione solo parziale di tali preoccupazioni gravi con gli stakeholder implicati della società partecipata, o un ruolo indiretto della società in controversie molto serie ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con le parti direttamente implicate).

Le società partecipate contrassegnate con una orange flag o red flag non sono considerate dal Gestore come investimenti sostenibili in quanto non sono allineate con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

### **(c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario**

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali preferendo investire in aziende con le migliori pratiche ambientali e sociali rispetto a quelle con standard inferiori, consentendo risultati positivi per l'ambiente e la società. Pertanto, le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono ampie e variegate. Le seguenti caratteristiche sono promosse dal Fondo:

Caratteristiche ambientali: le aziende con i migliori punteggi sul pilastro ambientale tendono ad adottare standard migliori e a prestare maggiore attenzione a questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (ad esempio, riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità al cambiamento climatico); risorse naturali (ad esempio, stress idrico che si verifica quando la domanda di acqua supera la quantità disponibile durante un certo periodo o quando la scarsa qualità ne limita l'uso, biodiversità e uso del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento a emissioni tossiche e rifiuti; materiali di imballaggio e rifiuti; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (in tecnologia pulita e in energie rinnovabili).

Caratteristiche sociali: le aziende con i migliori punteggi sul pilastro sociale tendono ad adottare standard migliori e a prestare maggiore attenzione a questioni come: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard lavorativi nella catena di approvvigionamento); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimenti responsabili; rischi per la salute e demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso alle finanze; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nella nutrizione e nella salute); opposizione degli stakeholder (approvvigionamento controverso; relazioni con la comunità).

Il Fondo promuove anche caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a effettuare investimenti sostenibili per una proporzione minima del portafoglio.

Inoltre, il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali prevenendo qualsiasi investimento in aziende che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Un benchmark di riferimento è stato designato allo scopo di raggiungere le caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

#### **(d) Strategia di investimento**

Oltre all'analisi finanziaria tradizionale, ulteriormente descritta nella sezione "Strategia di Investimento" dell'Appendice, le seguenti attività, con un focus sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento e della strategia di investimento del Fondo:

#### **Integrazione ESG**

I punteggi ESG su ogni singolo investimento (come identificato da MSCI ESG Research) sono presi in considerazione dal Gestore insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Come parte del processo di costruzione del portafoglio, il Gestore mira a favorire l'investimento in posizioni con punteggi ESG più alti / PAIs più bassi rispetto ad altri investimenti con punteggi ESG più bassi / PAIs più alti.

#### **Lista di esclusione**

Gli investimenti in aziende che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi non sono ammessi nel portafoglio. Queste aziende sono quelle la cui quota di fatturato proveniente dalle seguenti attività supera le soglie specificate di seguito e nelle quali il Gestore non investirà:

- Armi nucleari: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Intrattenimento per adulti: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Tabacco: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Gioco d'azzardo: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Carbone termico: massimo 20% del fatturato annuo
- Armi controverse: nessuna esposizione

#### **Proprietà attiva**

Il Gestore esercita il suo dovere come investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno con il management delle società partecipate, l'adozione di pratiche ESG sostenibili.

Per migliorare la sua capacità di impegnarsi attivamente, partecipare alle assemblee degli azionisti ed esercitare i diritti di voto, il Gestore ha incaricato l'ISS. L'ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI.

### **Percentuale minima di investimenti sostenibili**

Il Gestore si impegna a mantenere costantemente una percentuale di investimenti sostenibili (come identificati da MSCI ESG Research) pari al 15%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

### **Presenza in considerazione dei PAI**

Tutti i PAI obbligatori sono considerati e monitorati dal Gestore per determinare quale sottoinsieme di PAI sia rilevante per la strategia di investimento del Fondo, che può cambiare nel tempo. Il Gestore monitora costantemente i dati PAI attraverso uno strumento ad hoc dove i valori PAI possono essere consultati sia a livello di singola posizione che a livello aggregato del Fondo. Il Gestore effettua la valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente.

La valutazione delle prassi di buona governance, che includono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e si basa sulla valutazione delle società partecipate (da parte di MSCI ESG Research) rispetto alle regole di condotta allineate alle best practices internazionali e dalla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder, nonché dalla politica di remunerazione della società partecipata.

Il Gestore utilizza la propria metodologia proprietaria per eseguire questa analisi, che si basa sui punteggi di governance forniti da alcuni dei principali fornitori di dati ESG, che possono essere adeguati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati attraverso uno Z-scoring, e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 sono esclusi. Inoltre, le società partecipate contrassegnate con una red flag (come descritto sopra), basata su una valutazione del coinvolgimento diretto di una società nei più gravi impatti negativi, che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati, sono escluse dall'ambito di investimento del Fondo.

### **(e) Quota degli investimenti**

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima degli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo (#1 Allineati con caratteristiche E/S) sarà il 75% del portafoglio del Fondo.

Il Fondo si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 15% di tutti gli investimenti (#Investimenti).

La parte rimanente degli investimenti non inclusi negli investimenti per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali o nella proporzione minima di investimenti sostenibili (#2 Altri) sono:

- denaro contante e strumenti equivalenti che possono essere detenuti come liquidità accessoria;
- derivati che possono essere detenuti per scopi di copertura, investimento e/o gestione efficiente del portafoglio;
- non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

In termini di garanzie minime ambientali e sociali, sugli investimenti che rientrano in #1 Allineati con caratteristiche E/S, il Gestore monitora qualsiasi aspetto rilevante per ciascuna società partecipata, comprese le violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani tramite dati di terze parti.

### **(f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali**

Il gestore del portafoglio mette in atto i seguenti meccanismi di controllo per monitorare in modo continuo la conformità alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Sottofondo. Il gestore del portafoglio assicura che:

- Il rating medio ESG a livello di portafoglio sia classificato "BBB" o superiore;
- Il rating su uno dei pilastri E (Ambientale) o S (Sociale) per ciascun investimento sia "BB" o superiore;
- Siano ammessi solo i fondi con rating ESG pari o superiore a "BB";
- Sia rispettato l'impegno minimo in materia di investimenti sostenibili ex art. 2(17) SFDR.

Inoltre, per garantire il rispetto delle prassi di buona governance, il Gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una bandiera rossa, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

### **La funzione di Gestione del Rischio:**

- Monitora il livello medio di rating ESG del portafoglio e il rating minimo sui pilastri "Ambientale" e "Sociale" su base continua.
- Monitora la conformità ex-post ai limiti ESG (inclusa, per i prodotti finanziari che dichiarano un impegno minimo negli investimenti sostenibili, la conformità con l'impegno minimo).
- Prepara relazioni periodiche per il Comitato Investimenti e il Comitato Sostenibilità in merito al livello medio del rating ESG del portafoglio, all'esposizione ai singoli fattori di rischio ESG e la rispetto dei limiti ESG stabiliti.

Con particolare riferimento alla proprietà attiva, il gestore del portafoglio monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e alle questioni ESG (come impatto ambientale, impatto sociale e governance aziendale).

Le questioni ESG più importanti su cui il gestore del portafoglio si concentra sono le seguenti:

- **Ambientale:** Politica ambientale con particolare attenzione alle questioni del cambiamento climatico.
- **Sociale:** Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- **Governance aziendale:** L'analisi della governance aziendale con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza dei consiglieri e alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il gestore del portafoglio monitora la sostenibilità delle società partecipate utilizzando il database di MSCI ESG Research.

Nel monitorare attivamente la gestione sana delle società partecipate, il gestore del portafoglio può anche entrare in dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva per approfondire la sua analisi.

### **(g) Metodologie**

Per garantire il rispetto delle strategie adottate al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali e gli obiettivi di investimento sostenibile, il Gestore del portafoglio si affida a contenuti di provenienza esterna (MSCI).

La metodologia di rating si differenzia tra:

- Emittenti societari (azioni e obbligazioni societarie): vengono valutati 37 Key Issues;
- Emittenti governativi: vengono valutati 27 sottofattori.

### **Emittenti societari**

La metodologia calcola i punteggi ESG concentrandosi sui fattori e sui rischi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per ogni settore. I principali fattori presi in considerazione da MSCI ESG Research in ciascuno di questi temi sono i seguenti:

- Ambiente: cambiamento climatico, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali;
- Sociale: capitale umano, responsabilità di prodotto, opposizione degli stakeholder, opportunità sociali;
- Governance: corporate governance, comportamento aziendale.

Per ottenere il punteggio finale di un'azienda, la metodologia aggrega le medie ponderate dei punteggi dei temi chiave e normalizza il punteggio dell'azienda in base al suo settore. Dopo aver tenuto conto di eventuali correzioni, il punteggio finale corretto per il settore di ciascuna società



corrisponde a un rating compreso tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC). Queste valutazioni della performance aziendale non sono assolute, ma sono esplicitamente intese come relative agli standard e alle performance dei competitor di settore di una società.

### **Emittenti governativi**

La metodologia identifica l'esposizione di un paese ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG) e la gestione di tali fattori, spiegando come questi possano influire sulla la sostenibilità a lungo termine della sua economia.

Nell'ambito del pilastro "ambientale", vengono effettuate ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità di proteggere, utilizzare e integrare le sue risorse naturali e gestire le esternalità ambientali e il rischio di vulnerabilità.

Nell'ambito del pilastro "sociale", vengono effettuate ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità di sviluppare una forza lavoro sana, stabile e produttiva e una base di competenze, nonché di creare un ambiente economico favorevole.

Il pilastro "governance" valuta in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità istituzionale di supportare la stabilità a lungo termine e il funzionamento dei suoi sistemi finanziari, giudiziari e politici, nonché dalla sua capacità di rispondere ai rischi ambientali e sociali. Il pilastro "governance" ha un peso maggiore (50%) rispetto ai pilastri ambientali e sociali, poiché la governance offre modi più efficaci per influenzare la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

La metodologia attribuisce un punteggio e una valutazione ai paesi su una scala di sette punti, da 'AAA' (migliore) a 'CCC' (peggiore).

### **Determinazione del punteggio ESG di un portafoglio d'investimento**

A livello di portafoglio, i punteggi di ciascun emittente sono attribuiti in base al peso dell'emittente nel portafoglio.

Il punteggio ponderato così ottenuto viene aggiustato per tenere conto della performance dei punteggi degli emittenti (aggiustamento negativo nel caso di emittenti che mostrano un deterioramento nel loro rating e aggiustamento positivo nel caso di emittenti che mostrano un miglioramento nel loro rating) e per tenere conto della presenza nel portafoglio di emittenti definiti come ritardatari, cioè emittenti che si trovano nelle fasce di rating inferiori (B o CCC) e che sono quindi generalmente esposti a un maggiore rischio reputazionale.

Il punteggio ponderato aggiustato viene poi convertito in un rating ESG secondo una specifica tabella di conversione.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali, il gestore del portafoglio garantisce che:

- Il punteggio ESG medio a livello di portafoglio sia BBB o superiore.
- Il punteggio su uno dei pilastri E (Ambientale) o S (Sociale) per ciascun investimento sia BB o superiore.
- siano ammessi solo fondi con rating ESG pari o superiore a BB.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle pratiche di buona governance, il gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una red flag, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

In termini di applicazione della lista di esclusione, il Gestore del portafoglio si affida ai dati di MSCI ESG Research per ottenere informazioni sulla quota di fatturato proveniente da attività considerate non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

In termini di determinazione della componente di investimento sostenibile, il Gestore del portafoglio adotta la metodologia di investimento sostenibile dell'articolo 2(17) del SFDR di MSCI, adeguata per essere più rigorosa rispetto ai principi del Regolamento SFDR. La metodologia considera le tre condizioni stabilite dall'articolo 2(17) del SFDR per gli investimenti sostenibili, che implicano:

- 1 un contributo positivo misurato generato da ciascun investimento a un obiettivo ambientale o sociale;
- 2 che tale investimento non arrechi danni significativi a nessuno di tali obiettivi (principio Do Not Significantly Harm - DNSH) attraverso la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e la valutazione dell'allineamento dell'investimento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
- 3 l'investimento in società partecipate segue buone pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'articolo 2(17) del SFDR stabilisce inoltre che il contributo positivo può essere considerato sostenibile "a condizione che" le società seguano buone pratiche di governance e gli investimenti non arrechino danni significativi a nessuno di tali obiettivi. Questa disposizione significa che i criteri di buona governance e di non arrecare danni significativi sono prerequisiti per determinare gli investimenti idonei, mentre il contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali sono distintivi fondamentali dell'investimento sostenibile.

Il gestore del portafoglio considera le tre condizioni secondo le seguenti regole:

- 1 **Prassi di buona governance:** per garantire il rispetto delle buone pratiche di governance, il gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research,

Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una red flag, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

- 2 **Non arrecano danni significativi a nessun obiettivo di investimento:** la metodologia considera un sottoinsieme dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità e l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), come criteri per evitare danni e soddisfare le garanzie sociali minime. Secondo questa metodologia, i seguenti investimenti non sono coerenti con la definizione di investimento sostenibile secondo l'articolo 2(17) del SFDR: (i) violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e/o dei Principi del UNGC (SFDR PAI 10). Le controversie contrassegnate con una red flag secondo la metodologia indicano il coinvolgimento diretto di una società nei più gravi impatti negativi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di ecosistemi, sconvolgimenti economici che interessano più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati. Una Orange flag può indicare una risoluzione solo parziale di tali preoccupazioni gravi con gli stakeholder implicati, oppure un ruolo indiretto della società in controversie molto serie ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con le parti direttamente implicate). Le società contrassegnate con una Orange flag o Reg Flag sono escluse dall'ambito di investimento; (ii) vi è un ampio accordo multilaterale sul fatto che le armi controverse causano danni significativi indiscutibili; che il carbone termico utilizzato per la produzione di energia costituisce uno dei principali fattori di cambiamento climatico; e che il tabacco è una delle principali cause di morte evitabile. Questi parametri sono anche allineati con il focus degli SFDR PAI, che non forniscono soglie specifiche per i danni, ma potrebbero essere utilizzati per identificare potenzialmente i danni più significativi. Ad esempio, il carbone termico è il combustibile fossile con le emissioni di gas serra più intensive coperto dall'SFDR PAI 4, mentre l'esposizione a mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi biologiche e chimiche è riflessa nell'SFDR PAI 14. Secondo l'applicazione della politica di esclusione, gli investimenti in tali settori sono evitati. Ulteriori SFDR PAI possono essere considerati nella definizione dei criteri DNSH dell'articolo 2(17) del SFDR basati sui miglioramenti nella divulgazione degli indicatori da parte degli emittenti e con maggiori linee guida regolamentari sulle soglie applicabili.
- 3 **Contributo positivo:** la metodologia considera le aziende che generano almeno il 20% dei loro ricavi da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali come aventi un contributo positivo su tali obiettivi. Dal punto di vista della focalizzazione su un obiettivo ambientale, la metodologia include attività focalizzate sulla mitigazione del cambiamento climatico e sull'efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e minimizzazione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, forestali e del suolo. Le attività focalizzate sugli obiettivi sociali includono l'accesso ai bisogni fondamentali, come assistenza sanitaria, alloggi e nutrizione, la fornitura di prestiti alle PMI e prestiti personali, servizi educativi e la riduzione del divario

digitale nei paesi meno sviluppati. Di conseguenza, la metodologia utilizza i dati sui ricavi per catturare il contributo positivo sia agli obiettivi ambientali che sociali.

La metodologia è rilevante per gli investimenti diretti in titoli, mentre per gli investimenti indiretti (ad esempio attraverso altri fondi), i dati sono forniti direttamente da ciascun gestore terzo secondo le regole di trasparenza introdotte dal SFDR.

#### **(h) Fonti e trattamento dei dati**

- **Fonti di dati utilizzate per ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**

Il processo di integrazione ESG e l'applicazione della lista di esclusione si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research, che fornisce ricerche approfondite, valutazioni e analisi sull'approccio e le pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione a questioni ambientali, sociali e di governance. MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di indici e analisi basati sulla ricerca.

- **Misure adottate per garantire la qualità dei dati**

Gli analisti dell'info provider sono aiutati dall'intelligenza artificiale e da altre tecnologie per aumentare la tempestività e la precisione della raccolta e dell'analisi dei dati, nonché per rivedere e convalidare la qualità dei dati e delle fonti.

Inoltre, il modello viene frequentemente ricalibrato per cogliere i rischi nuovi ed emergenti più rilevanti per il modello di business principale di un'azienda. La metodologia viene rivista annualmente nell'ambito di una consultazione formale con i clienti.

- **Come vengono elaborati i dati**

I dati forniti dall'info provider vengono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.

In termini di rating ESG, il Gestore converte il punteggio fornito dall'info provider in un rating, utilizzando l'apposita tabella di conversione.

- **La percentuale di dati stimati**

L'info provider non dispone di dati stimati. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, il valore viene prudenzialmente impostato a 0, in modo che gli investimenti per i quali non sono disponibili dati non vengano considerati come promotori di caratteristiche ambientali e/o sociali.

#### **(i) Limitazioni delle metodologie e dei dati**

Un limite alla fonti di dati per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali è la mancanza di divulgazione da parte delle società partecipate o di rapporti regolamentari/governativi. Al fine di non creare una rappresentazione fuorviante della percentuale di investimenti che promuovono

caratteristiche ambientali o sociali, dove mancano i dati per investimenti specifici, tali investimenti sono considerati per default come non promuoventi caratteristiche ambientali o sociali.

In termini di principali impatti negativi (PAI), esistono limitazioni nella metodologia e nelle fonti di dati. Infatti, la prima ragione per cui non sono fissati limiti stringenti sui PAI è che attualmente la percentuale di aziende che riferiscono sui PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a riferire dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio sono calcolati solo su aziende che pubblicano dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare man mano che le aziende iniziano a riferire. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in aziende con impatti negativi peggiori, ma può essere semplicemente un effetto della maggiore copertura. Il Gestore del portafoglio valuta quindi l'evoluzione dei PAI aggiustati per l'effetto distorsivo causato dalla maggiore copertura.

Inoltre, concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte subottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende hanno intrapreso un percorso per migliorare le loro pratiche, poiché i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più significativa degli impatti negativi è possibile proprio incentivando quelle aziende che oggi hanno standard operativi bassi e quindi impatti negativi elevati, a migliorare le loro pratiche sostenendole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il nostro dovere di investitore responsabile orientando le decisioni strategiche aziendali delle società partecipate attraverso la proprietà attiva in modo tale da ridurre gli impatti negativi delle aziende.

A tal fine, il Gestore ha incaricato Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), i voti su ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

È anche possibile che le società partecipate possano negli anni sperimentare situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentano invece di diminuire. Il Gestore del portafoglio quindi valuta i PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili, un potenziale limite potrebbe essere quello di dare priorità solo a un sottoinsieme di PAI. Questo limite è mitigato attraverso l'attività di proprietà attiva sopra menzionata svolta dal fornitore di servizi di voto per delega di terze parti (ISS).

### **(i) Dovuta diligenza**

Il Gestore esegue una Due Diligence continuativa sulle attività sottostanti attraverso i dati e le metodologie fornite da MSCI ESG Research, verificando che gli investimenti promuovano caratteristiche ambientali o sociali, secondo le metodologie illustrate nella sezione (g) Metodologie.

## **(k) Politiche di impegno**

Il Gestore del portafoglio incoraggia le società partecipate a intraprendere un percorso di sostenibilità e monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e alle questioni ESG (come impatto ambientale, impatto sociale e governance aziendale).

Le questioni ESG più importanti su cui il gestore del portafoglio si concentra sono le seguenti:

- **Ambientale:** Politica ambientale con particolare attenzione alle questioni del cambiamento climatico.
- **Sociale:** Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- **Governance aziendale:** L'analisi della governance aziendale con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza dei consiglieri, alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il Gestore del portafoglio monitora la sostenibilità delle società partecipate utilizzando il database MSCI ESG Research. Nel monitorare attivamente la sana gestione delle società partecipate, il Gestore del portafoglio può anche entrare in dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva per approfondire la sua analisi.

Il Gestore del portafoglio considera le decisioni prese nelle assemblee generali di estrema importanza per il raggiungimento delle strategie di investimento e la protezione dei propri diritti come azionisti, e si impegna ad esercitare i diritti di voto in conformità con la propria Politica sui Diritti di Voto.

Il Gestore del portafoglio ha incaricato Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), i voti su ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

Il disinvestimento è uno strumento di ultima istanza, da utilizzare solo dopo che il percorso di impegno e comunicazione non ha avuto successo.

## **(l) Indice di riferimento designato**

Il Fondo utilizza un indice specifico designato come benchmark di riferimento per determinare se il Fondo è allineato con le caratteristiche ambientali e sociali che promuove.

L'indice specifico designato come benchmark di riferimento è una combinazione di:

- 70% MSCI ACWI SRI Issuer Capped Index in USD convertito in EUR

- 30% of Bloomberg Barclays MSCI Global Aggregate Sustainability Index in EUR

#### MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped Index

Il MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped Index è una versione Capped del MSCI ACWI Index che limita la concentrazione delle società, imponendo un peso massimo del 5% per società ad ogni revisione dell'indice effettuata da MSCI. L'indice è costruito in due fasi. Prima, vengono escluse le società coinvolte in energia nucleare, tabacco, alcol, gioco d'azzardo, armi militari, armi da fuoco civili, organismi geneticamente modificati (OGM), carbone termico, proprietà di riserve di combustibili fossili, estrazione di combustibili fossili e intrattenimento per adulti. Poi, viene applicato il processo di selezione best-in-class di MSCI all'universo rimanente dei titoli dell'indice principale.

L'indice è progettato per avere una rappresentazione settoriale e regionale simile al MSCI ACWI Index. La metodologia mira ai titoli delle società con i più alti rating ESG che costituiscono il 25% della capitalizzazione di mercato in ciascun settore e regione dell'indice principale. Le società devono avere un rating ESG di MSCI superiore ad 'A' e un punteggio di Controversie ESG di MSCI superiore a 4 per essere idonee per gli indici MSCI SRI (di cui fa parte il MSCI ACWI SRI 5% Issuer Capped Index). L'universo di selezione per gli indici MSCI SRI è definito dai costituenti degli indici MSCI ESG Leaders.

L'indice applica un peso massimo del 5% alle partecipazioni più grandi ad ogni revisione trimestrale dell'indice. I titoli all'interno del gruppo limitato sono ponderati in proporzione alla loro capitalizzazione di mercato aggiustata per il flottante. Il peso dei titoli al di fuori del gruppo limitato viene aumentato in proporzione ai loro pesi di capitalizzazione di mercato. L'indice viene ricostituito annualmente alla revisione semi-annuale di maggio e riequilibrato a febbraio e agosto.

Poiché l'indice esclude alcune aziende dall'indice e integra l'ESG, che sono i due approcci utilizzati anche per il Fondo, il Gestore ha determinato che l'indice è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

#### Bloomberg Barclays MSCI Global Aggregate Sustainability Index

L'indice segue gli stessi criteri generali del Bloomberg Barclays Global Aggregate Index ma implementa due criteri di ammissibilità ESG rigorosi.

Primo criterio: solo gli emittenti con un rating ESG pari o superiore a BBB (calcolato utilizzando il modello ESG Corporate o Government di Bloomberg) sono inclusi nell'indice. Il filtro viene applicato agli emittenti di titoli di stato, governativi, societari e obbligazioni coperte, tuttavia non viene applicato agli emittenti di titoli garantiti da ipoteca, titoli garantiti da attività e titoli garantiti da ipoteche commerciali (gli emittenti non valutati di settori con valutazioni sono esclusi).

Il punteggio di controversia è escluso dagli indici di sostenibilità di Bloomberg. Il punteggio di controversia misura il coinvolgimento di un emittente in grandi controversie ESG e quanto bene l'emittente aderisce alle norme e ai principi internazionali.

Poiché l'indice applica criteri di rating minimi e punteggi di controversia, simili ai criteri di rating applicati al Fondo, il Gestore ha determinato che l'indice è continuamente allineato con ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

---



## AZ Allocation – Space

### **(a) Summary**

Il fondo è classificato come un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR). Per promuovere le caratteristiche sociali e ambientali, il gestore del portafoglio:

- seleziona investimenti con punteggi sui pilastri E (Ambientale) e S (Sociale) sopra una certa soglia;
- verifica il rispetto delle prassi di buona governance delle società partecipate;
- esclude gli investimenti considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi;
- effettua una quota minima di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 17) del Regolamento 2019/2088 (SFDR);
- tiene conto degli indicatori PAI nelle decisioni di investimento.

A tal fine, sebbene vengano calcolati e monitorati tutti i PAI obbligatori, la Società dà priorità a un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigido.

Le suddette strategie si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research. La conformità degli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai limiti stabiliti è assicurata dal Gestore del portafoglio e dalla Funzione di Risk Management su base continuativa.

Inoltre, il gestore del portafoglio incoraggia le società partecipate a intraprendere un percorso di sostenibilità e monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e ai criteri ESG (come l'impatto ambientale, l'impatto sociale e la governance aziendale). Per raggiungere questo obiettivo, il gestore del portafoglio ha incaricato l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega.

### **(b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile**

Sebbene il Fondo non abbia come obiettivo gli investimenti sostenibili, si impegna a mantenere sempre una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore alla percentuale indicata nella sezione (e) "Percentuale di investimento".

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI) al fine di testare il principio "Do Not Significant Harm" (il "DNSH").

Sono presi in considerazione i PAI, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili, allo scopo di testare il principio DNSH.

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo è l'integrazione dei fattori ESG (che possono includere, ma non sono limitati a, ad esempio, efficienza energetica, tecnologia verde, inquinamento dell'acqua e dell'aria, riciclaggio dei materiali, salute e sicurezza, pratiche lavorative, diversità e indipendenza del consiglio di amministrazione, compensi dei dirigenti) nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo modo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Tra i criteri di esclusione, alcuni si applicano direttamente a un sottoinsieme di PAI. Ad esempio, il PAI 14 ai sensi del livello 2 del SFDR è "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)". Uno dei criteri di esclusione inclusi nella Politica ESG è escludere dal portafoglio di un Fondo le società/emittenti con qualsiasi ricavo derivante da armi controverse. Di conseguenza, il PAI 14 viene quindi minimizzato attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione.

Il terzo modo in cui vengono presi in considerazione i PAI sui fattori di sostenibilità è attraverso la proprietà attiva. Il Gestore ha anche incaricato ISS, un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla sua collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti su ogni risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società partecipate ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

Per garantire ulteriormente il rispetto del principio DNSH, l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e la Carta Internazionale dei Diritti Umani si basa sull'esposizione di una società partecipata a controversie. Il coinvolgimento di una società partecipata in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e/o dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e pertanto non può essere considerato un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna degli investimenti proposti effettuata dal Gestore, le controversie contrassegnate con una red flag (come identificato da MSCI ESG Research) indicano il coinvolgimento diretto di una società in attività con gli impatti negativi più gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, sconvolgimenti economici che interessano più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati della società partecipata.

Una orange flag può indicare una risoluzione solo parziale di tali preoccupazioni gravi con gli stakeholder implicati della società partecipata, o un ruolo indiretto della società in controversie molto serie ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con le parti direttamente implicate).

Le società partecipate contrassegnate con una orange flag o red flag non sono considerate dal Gestore come investimenti sostenibili in quanto non sono allineate con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

### **(c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario**

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali preferendo investire in aziende con le migliori pratiche ambientali e sociali rispetto a quelle con standard inferiori, consentendo risultati positivi per l'ambiente e la società. Pertanto, le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono ampie e variegate. Le seguenti caratteristiche sono promosse dal Fondo:

Caratteristiche ambientali: le aziende con i migliori punteggi sul pilastro ambientale tendono ad adottare standard migliori e a prestare maggiore attenzione a questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (ad esempio, riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità al cambiamento climatico); risorse naturali (ad esempio, stress idrico che si verifica quando la domanda di acqua supera la quantità disponibile durante un certo periodo o quando la scarsa qualità ne limita l'uso, biodiversità e uso del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento a emissioni tossiche e rifiuti; materiali di imballaggio e rifiuti; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (in tecnologia pulita e in energie rinnovabili).

Caratteristiche sociali: le aziende con i migliori punteggi sul pilastro sociale tendono ad adottare standard migliori e a prestare maggiore attenzione a questioni come: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard lavorativi nella catena di approvvigionamento); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimenti responsabili; rischi per la salute e demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso alle finanze; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nella nutrizione e nella salute); opposizione degli stakeholder (approvvigionamento controverso; relazioni con la comunità).

Il Fondo promuove anche caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a effettuare investimenti sostenibili per una proporzione minima del portafoglio.

Inoltre, il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali prevenendo qualsiasi investimento in aziende che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Nessun benchmark di riferimento è stato designato per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

#### **(d) Strategia di investimento**

Oltre all'analisi finanziaria tradizionale, ulteriormente descritta nella sezione "Strategia di Investimento" dell'Appendice, le seguenti attività, con un focus sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento e della strategia di investimento del Fondo:

#### **Integrazione ESG**

I punteggi ESG su ogni singolo investimento (come identificato da MSCI ESG Research) sono presi in considerazione dal Gestore insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Come parte del processo di costruzione del portafoglio, il Gestore mira a favorire l'investimento in posizioni con punteggi ESG più alti / PAIs più bassi rispetto ad altri investimenti con punteggi ESG più bassi / PAIs più alti.

#### **Lista di esclusione**

Gli investimenti in aziende che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi non sono ammessi nel portafoglio. Queste aziende sono quelle la cui quota di fatturato proveniente dalle seguenti attività supera le soglie specificate di seguito e nelle quali il Gestore non investirà:

- Armi nucleari: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Intrattenimento per adulti: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Tabacco: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Gioco d'azzardo: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Carbone termico: massimo 20% del fatturato annuo
- Armi controverse: nessuna esposizione

#### **Proprietà attiva**

Il Gestore esercita il suo dovere come investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno con il management delle società partecipate, l'adozione di pratiche ESG sostenibili.

Per migliorare la sua capacità di impegnarsi attivamente, partecipare alle assemblee degli azionisti ed esercitare i diritti di voto, il Gestore ha incaricato l'ISS. L'ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI.

#### **Percentuale minima di investimenti sostenibili**

Il Gestore si impegna a mantenere costantemente una percentuale di investimenti sostenibili (come identificati da MSCI ESG Research) pari al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

### **Presca in considerazione dei PAI**

Tutti i PAI obbligatori sono considerati e monitorati dal Gestore per determinare quale sottoinsieme di PAI sia rilevante per la strategia di investimento del Fondo, che può cambiare nel tempo. Il Gestore monitora costantemente i dati PAI attraverso uno strumento ad hoc dove i valori PAI possono essere consultati sia a livello di singola posizione che a livello aggregato del Fondo. Il Gestore effettua la valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente.

La valutazione delle prassi di buona governance, che includono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e si basa sulla valutazione delle società partecipate (da parte di MSCI ESG Research) rispetto alle regole di condotta allineate alle best practices internazionali e dalla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder, nonché dalla politica di remunerazione della società partecipata.

Il Gestore utilizza la propria metodologia proprietaria per eseguire questa analisi, che si basa sui punteggi di governance forniti da alcuni dei principali fornitori di dati ESG, che possono essere adeguati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati attraverso uno Z-scoring, e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 sono esclusi. Inoltre, le società partecipate contrassegnate con una red flag (come descritto sopra), basata su una valutazione del coinvolgimento diretto di una società nei più gravi impatti negativi, che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati, sono escluse dall'ambito di investimento del Fondo.

### **(e) Quota degli investimenti**

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima degli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo (#1 Allineati con caratteristiche E/S) sarà il 75% del portafoglio del Fondo.

Il Fondo si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% di tutti gli investimenti (#Investimenti).

La parte rimanente degli investimenti non inclusi negli investimenti per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali o nella proporzione minima di investimenti sostenibili (#2 Altri) sono:

- denaro contante e strumenti equivalenti che possono essere detenuti come liquidità accessoria;
- derivati che possono essere detenuti per scopi di copertura, investimento e/o gestione efficiente del portafoglio;
- non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

In termini di garanzie minime ambientali e sociali, sugli investimenti che rientrano in #1 Allineati con caratteristiche E/S, il Gestore monitora qualsiasi aspetto rilevante per ciascuna società partecipata,

comprese le violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani tramite dati di terze parti.

#### **(f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali**

Il gestore del portafoglio mette in atto i seguenti meccanismi di controllo per monitorare in modo continuo la conformità alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Sottofondo. Il gestore del portafoglio assicura che:

- Il rating medio ESG a livello di portafoglio sia classificato "BBB" o superiore;
- Il rating su uno dei pilastri E (Ambientale) o S (Sociale) per ciascun investimento sia "BB" o superiore;
- Siano ammessi solo i fondi con rating ESG pari o superiore a "BB";
- Sia rispettato l'impegno minimo in materia di investimenti sostenibili ex art. 2(17) SFDR.

Inoltre, per garantire il rispetto delle prassi di buona governance, il Gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una bandiera rossa, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

#### **La funzione di Gestione del Rischio:**

- Monitora il livello medio di rating ESG del portafoglio e il rating minimo sui pilastri "Ambientale" e "Sociale" su base continua.
- Monitora la conformità ex-post ai limiti ESG (inclusa, per i prodotti finanziari che dichiarano un impegno minimo negli investimenti sostenibili, la conformità con l'impegno minimo).
- Prepara relazioni periodici per il Comitato Investimenti e il Comitato Sostenibilità in merito al livello medio del rating ESG del portafoglio, all'esposizione ai singoli fattori di rischio ESG e al rispetto dei limiti ESG stabiliti.

Con particolare riferimento alla proprietà attiva, il gestore del portafoglio monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e alle questioni ESG (come impatto ambientale, impatto sociale e governance aziendale).

Le questioni ESG più importanti su cui il gestore del portafoglio si concentra sono le seguenti:

- **Ambientale:** Politica ambientale con particolare attenzione alle questioni del cambiamento climatico.
- **Sociale:** Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- **Governance aziendale:** L'analisi della governance aziendale con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza dei consiglieri e alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il gestore del portafoglio monitora la sostenibilità delle società partecipate utilizzando il database di MSCI ESG Research.

Nel monitorare attivamente la gestione sana delle società partecipate, il gestore del portafoglio può anche entrare in dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva per approfondire la sua analisi.

## **(g) Metodologie**

Per garantire il rispetto delle strategie adottate al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali e gli obiettivi di investimento sostenibile, il Gestore del portafoglio si affida a contenuti di provenienza esterna (MSCI).

La metodologia di rating si differenzia tra:

- Emittenti societari (azioni e obbligazioni societarie): vengono valutati 37 Key Issues;
- Emittenti governativi: vengono valutati 27 sottofattori.

### **Emittenti societari**

La metodologia calcola i punteggi ESG concentrandosi sui fattori e sui rischi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per ogni settore. I principali fattori presi in considerazione da MSCI ESG Research in ciascuno di questi temi sono i seguenti:

- Ambiente: cambiamento climatico, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali;
- Sociale: capitale umano, responsabilità di prodotto, opposizione degli stakeholder, opportunità sociali;
- Governance: corporate governance, comportamento aziendale.

Per ottenere il punteggio finale di un'azienda, la metodologia aggrega le medie ponderate dei punteggi dei temi chiave e normalizza il punteggio dell'azienda in base al suo settore. Dopo aver tenuto conto di eventuali correzioni, il punteggio finale corretto per il settore di ciascuna società corrisponde a un rating compreso tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC). Queste valutazioni della performance aziendale non sono assolute, ma sono esplicitamente intese come relative agli standard e alle performance dei competitor di settore di una società.

### **Emittenti governativi**

La metodologia identifica l'esposizione di un paese ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG) e la gestione di tali fattori, spiegando come questi possano influire sulla la sostenibilità a lungo termine della sua economia.

Nell'ambito del pilastro "ambientale", vengono effettuate ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità di proteggere, utilizzare e integrare le sue risorse naturali e gestire le esternalità ambientali e il rischio di vulnerabilità.

Nell'ambito del pilastro "sociale", vengono effettuate ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità di sviluppare una forza lavoro sana, stabile e produttiva e una base di competenze, nonché di creare un ambiente economico favorevole.

Il pilastro "governance" valuta in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità istituzionale di supportare la stabilità a lungo termine e il funzionamento dei suoi sistemi finanziari, giudiziari e politici, nonché dalla sua capacità di rispondere ai rischi ambientali e sociali. Il pilastro "governance" ha un peso maggiore (50%) rispetto ai pilastri ambientali e sociali, poiché la governance offre modi più efficaci per influenzare la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

La metodologia attribuisce un punteggio e una valutazione ai paesi su una scala di sette punti, da 'AAA' (migliore) a 'CCC' (peggiore).

### **Determinazione del punteggio ESG di un portafoglio d'investimento**

A livello di portafoglio, i punteggi di ciascun emittente sono attribuiti in base al peso dell'emittente nel portafoglio.

Il punteggio ponderato così ottenuto viene aggiustato per tenere conto della performance dei punteggi degli emittenti (aggiustamento negativo nel caso di emittenti che mostrano un deterioramento nel loro rating e aggiustamento positivo nel caso di emittenti che mostrano un miglioramento nel loro rating) e per tenere conto della presenza nel portafoglio di emittenti definiti come ritardatari, cioè emittenti che si trovano nelle fasce di rating inferiori (B o CCC) e che sono quindi generalmente esposti a un maggiore rischio reputazionale.

Il punteggio ponderato aggiustato viene poi convertito in un rating ESG secondo una specifica tabella di conversione.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali, il gestore del portafoglio garantisce che:

- Il punteggio ESG medio a livello di portafoglio sia BBB o superiore.
- Il punteggio su uno dei pilastri E (Ambientale) o S (Sociale) per ciascun investimento sia BB o superiore.
- siano ammessi solo fondi con rating ESG pari o superiore a BB.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle pratiche di buona governance, il gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una red flag, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.



In termini di applicazione della lista di esclusione, il Gestore del portafoglio si affida ai dati di MSCI ESG Research per ottenere informazioni sulla quota di fatturato proveniente da attività considerate non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

In termini di determinazione della componente di investimento sostenibile, il Gestore del portafoglio adotta la metodologia di investimento sostenibile dell'articolo 2(17) del SFDR di MSCI, adeguata per essere più rigorosa rispetto ai principi del Regolamento SFDR. La metodologia considera le tre condizioni stabilite dall'articolo 2(17) del SFDR per gli investimenti sostenibili, che implicano:

1. un contributo positivo misurato generato da ciascun investimento a un obiettivo ambientale o sociale;
2. che tale investimento non arrechi danni significativi a nessuno di tali obiettivi (principio Do Not Significantly Harm - DNSH) attraverso la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e la valutazione dell'allineamento dell'investimento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
3. l'investimento in società partecipate segue buone pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'articolo 2(17) del SFDR stabilisce inoltre che il contributo positivo può essere considerato sostenibile "a condizione che" le società seguano buone pratiche di governance e gli investimenti non arrechino danni significativi a nessuno di tali obiettivi. Questa disposizione significa che i criteri di buona governance e di non arrecare danni significativi sono prerequisiti per determinare gli investimenti idonei, mentre il contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali sono distintivi fondamentali dell'investimento sostenibile.

Il gestore del portafoglio considera le tre condizioni secondo le seguenti regole:

1. **Prassi di buona governance:** per garantire il rispetto delle buone pratiche di governance, il gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una red flag, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.
2. **Non arrecano danni significativi a nessun obiettivo di investimento:** la metodologia considera un sottoinsieme dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità e l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), come criteri per evitare danni e soddisfare le garanzie sociali minime. Secondo questa metodologia, i seguenti investimenti non sono coerenti con la definizione di investimento sostenibile secondo l'articolo 2(17) del SFDR: (i) violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e/o dei Principi del UNGC (SFDR PAI 10). Le controversie contrassegnate con una red flag secondo la metodologia indicano il coinvolgimento diretto di

una società nei più gravi impatti negativi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di ecosistemi, sconvolgimenti economici che interessano più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati. Una Orange flag può indicare una risoluzione solo parziale di tali preoccupazioni gravi con gli stakeholder implicati, oppure un ruolo indiretto della società in controversie molto serie ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con le parti direttamente implicate). Le società contrassegnate con una Orange flag o Reg Flag sono escluse dall'ambito di investimento; (ii) vi è un ampio accordo multilaterale sul fatto che le armi controverse causano danni significativi indiscutibili; che il carbone termico utilizzato per la produzione di energia costituisce uno dei principali fattori di cambiamento climatico; e che il tabacco è una delle principali cause di morte evitabile. Questi parametri sono anche allineati con il focus degli SFDR PAI, che non forniscono soglie specifiche per i danni, ma potrebbero essere utilizzati per identificare potenzialmente i danni più significativi. Ad esempio, il carbone termico è il combustibile fossile con le emissioni di gas serra più intensive coperto dall'SFDR PAI 4, mentre l'esposizione a mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi biologiche e chimiche è riflessa nell'SFDR PAI 14. Secondo l'applicazione della politica di esclusione, gli investimenti in tali settori sono evitati. Ulteriori SFDR PAI possono essere considerati nella definizione dei criteri DNSH dell'articolo 2(17) del SFDR basati sui miglioramenti nella divulgazione degli indicatori da parte degli emittenti e con maggiori linee guida regolamentari sulle soglie applicabili.

3. **Contributo positivo:** la metodologia considera le aziende che generano almeno il 20% dei loro ricavi da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali come aventi un contributo positivo su tali obiettivi. Dal punto di vista della focalizzazione su un obiettivo ambientale, la metodologia include attività focalizzate sulla mitigazione del cambiamento climatico e sull'efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e minimizzazione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, forestali e del suolo. Le attività focalizzate sugli obiettivi sociali includono l'accesso ai bisogni fondamentali, come assistenza sanitaria, alloggi e nutrizione, la fornitura di prestiti alle PMI e prestiti personali, servizi educativi e la riduzione del divario digitale nei paesi meno sviluppati. Di conseguenza, la metodologia utilizza i dati sui ricavi per catturare il contributo positivo sia agli obiettivi ambientali che sociali.

La metodologia è rilevante per gli investimenti diretti in titoli, mentre per gli investimenti indiretti (ad esempio attraverso altri fondi), i dati sono forniti direttamente da ciascun gestore terzo secondo le regole di trasparenza introdotte dal SFDR.

#### **(h) Fonti e trattamento dei dati**

- **Fonti di dati utilizzate per ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**  
Il processo di integrazione ESG e l'applicazione della lista di esclusione si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research, che fornisce ricerche approfondite, valutazioni e analisi sull'approccio e le pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione a questioni ambientali, sociali e di governance. MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di indici e analisi basati sulla ricerca.

- **Misure adottate per garantire la qualità dei dati**

Gli analisti dell'info provider sono aiutati dall'intelligenza artificiale e da altre tecnologie per aumentare la tempestività e la precisione della raccolta e dell'analisi dei dati, nonché per rivedere e convalidare la qualità dei dati e delle fonti.

Inoltre, il modello viene frequentemente ricalibrato per cogliere i rischi nuovi ed emergenti più rilevanti per il modello di business principale di un'azienda. La metodologia viene rivista annualmente nell'ambito di una consultazione formale con i clienti.

- **Come vengono elaborati i dati**

I dati forniti dall'info provider vengono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.

In termini di rating ESG, il Gestore converte il punteggio fornito dall'info provider in un rating, utilizzando l'apposita tabella di conversione.

- **La percentuale di dati stimati**

L' info provider non dispone di dati stimati. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, il valore viene prudenzialmente impostato a 0, in modo che gli investimenti per i quali non sono disponibili dati non vengano considerati come promotori di caratteristiche ambientali e/o sociali.

### **(i) Limitazioni delle metodologie e dei dati**

Un limite alle fonti di dati per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali è la mancanza di divulgazione da parte delle società partecipate o di rapporti regolamentari/governativi. Al fine di non creare una rappresentazione fuorviante della percentuale di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, dove mancano i dati per investimenti specifici, tali investimenti sono considerati per default come non promuoventi caratteristiche ambientali o sociali.

In termini di principali impatti negativi (PAI), esistono limitazioni nella metodologia e nelle fonti di dati. Infatti, la prima ragione per cui non sono fissati limiti stringenti sui PAI è che attualmente la percentuale di aziende che riferiscono sui PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a riferire dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio sono calcolati solo su aziende che pubblicano dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare man mano che le aziende iniziano a riferire. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in aziende con impatti negativi peggiori, ma può essere semplicemente un effetto della maggiore copertura. Il Gestore del portafoglio valuta quindi l'evoluzione dei PAI aggiustati per l'effetto distorsivo causato dalla maggiore copertura.

Inoltre, concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte subottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende hanno intrapreso un percorso per migliorare le loro pratiche, poiché i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più significativa degli impatti negativi è possibile proprio incentivando quelle aziende che oggi hanno standard operativi bassi e quindi impatti negativi

elevati, a migliorare le loro pratiche sostenendole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il nostro dovere di investitore responsabile orientando le decisioni strategiche aziendali delle società partecipate attraverso la proprietà attiva in modo tale da ridurre gli impatti negativi delle aziende.

A tal fine, il Gestore ha incaricato Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), i voti su ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

È anche possibile che le società partecipate possano negli anni sperimentare situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentano invece di diminuire. Il Gestore del portafoglio, quindi, valuta i PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili, un potenziale limite potrebbe essere quello di dare priorità solo a un sottoinsieme di PAI. Questo limite è mitigato attraverso l'attività di proprietà attiva sopra menzionata svolta dal fornitore di servizi di voto per delega di terze parti (ISS).

### **(j) Dovuta diligenza**

Il Gestore esegue una Due Diligence continuativa sulle attività sottostanti attraverso i dati e le metodologie fornite da MSCI ESG Research, verificando che gli investimenti promuovano caratteristiche ambientali o sociali, secondo le metodologie illustrate nella sezione (g) Metodologie.

### **(k) Politiche di impegno**

Il Gestore del portafoglio incoraggia le società partecipate a intraprendere un percorso di sostenibilità e monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e alle questioni ESG (come impatto ambientale, impatto sociale e governance aziendale).

Le questioni ESG più importanti su cui il gestore del portafoglio si concentra sono le seguenti:

- Ambientale: Politica ambientale con particolare attenzione alle questioni del cambiamento climatico.
- Sociale: Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- Governance aziendale: L'analisi della governance aziendale con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza dei consiglieri, alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il Gestore del portafoglio monitora la sostenibilità delle società partecipate utilizzando il database MSCI ESG Research. Nel monitorare attivamente la sana gestione delle società partecipate, il Gestore del

portafoglio può anche entrare in dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva per approfondire la sua analisi.

Il Gestore del portafoglio considera le decisioni prese nelle assemblee generali di estrema importanza per il raggiungimento delle strategie di investimento e la protezione dei propri diritti come azionisti, e si impegna ad esercitare i diritti di voto in conformità con la propria Politica sui Diritti di Voto.

Il Gestore del portafoglio ha incaricato Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), i voti su ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

Il disinvestimento è uno strumento di ultima istanza, da utilizzare solo dopo che il percorso di impegno e comunicazione non ha avuto successo.

### **(I) Indice di riferimento designato**

Nessun benchmark di riferimento è stato designato per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

---

## AZ Allocation – Next Generation

### **(a) Sintesi**

Il fondo è classificato come un prodotto che promuove caratteristiche ambientali e/o sociali ai sensi dell'art. 8 del Regolamento 2019/2088 (SFDR). Per promuovere le caratteristiche sociali e ambientali, il gestore del portafoglio:

- seleziona investimenti con punteggi sui pilastri E (Ambientale) e S (Sociale) sopra una certa soglia;
- verifica il rispetto delle prassi di buona governance delle società partecipate;
- esclude gli investimenti considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi;
- effettua una quota minima di investimenti sostenibili ai sensi dell'art. 2 17) del Regolamento 2019/2088 (SFDR);
- tiene conto degli indicatori PAI nelle decisioni di investimento.

A tal fine, sebbene vengano calcolati e monitorati tutti i PAI obbligatori, la Società dà priorità a un sottoinsieme specifico di PAI, che può aumentare nel tempo. Tuttavia, data la disponibilità ancora limitata di dati affidabili su molti PAI, l'elevata variabilità dei dati PAI a livello settoriale e geografico, nonché la loro natura retrospettiva, non viene fissata alcuna soglia o limite rigido.

Le suddette strategie si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research. La conformità degli investimenti che promuovono caratteristiche ambientali e/o sociali ai limiti stabiliti è assicurata dal Gestore del portafoglio e dalla Funzione di Risk Management su base continuativa.

Inoltre, il gestore del portafoglio incoraggia le società partecipate a intraprendere un percorso di sostenibilità e monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e ai criteri ESG (come l'impatto ambientale, l'impatto sociale e la governance aziendale). Per raggiungere questo obiettivo, il gestore del portafoglio ha incaricato l'Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega.

### **(b) Nessun obiettivo di investimento sostenibile**

Sebbene il Fondo non abbia come obiettivo gli investimenti sostenibili, si impegna a mantenere sempre una percentuale di investimenti sostenibili pari o superiore alla percentuale indicata nella sezione (e) "Percentuale di investimento".

Gli investimenti sostenibili mirano a generare un contributo positivo a uno o più obiettivi senza danneggiare in modo significativo nessun altro obiettivo ambientale o sociale in termini di valutazione del potenziale impatto negativo su di essi. Per eseguire questa analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI) al fine di testare il principio "Do Not Significant Harm" (il "DNSH").

Sono presi in considerazione i PAI, nella misura in cui siano disponibili dati affidabili, allo scopo di testare il principio DNSH.

I PAI sono presi in considerazione dal Gestore e mitigati in tre modi.

Il primo modo è l'integrazione dei fattori ESG (che possono includere, ma non sono limitati a, ad esempio, efficienza energetica, tecnologia verde, inquinamento dell'acqua e dell'aria, riciclaggio dei materiali, salute e sicurezza, pratiche lavorative, diversità e indipendenza del consiglio di amministrazione, compensi dei dirigenti) nel processo di investimento: le società con rating E, S e G elevati normalmente presentano impatti negativi sui fattori di sostenibilità più bassi (in termini generali e/o relativi al loro settore) a causa di migliori standard/migliori pratiche operative.

Il secondo modo è attraverso l'applicazione della politica di esclusione, che vieta gli investimenti in imprese operanti in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare significativi rischi ambientali e sociali. Tra i criteri di esclusione, alcuni si applicano direttamente a un sottoinsieme di PAI. Ad esempio, il PAI 14 ai sensi del livello 2 del SFDR è "Esposizione ad armi controverse (mine antiuomo, munizioni a grappolo, armi chimiche e armi biologiche)". Uno dei criteri di esclusione inclusi nella Politica ESG è escludere dal portafoglio di un Fondo le società/emittenti con qualsiasi ricavo derivante da armi controverse. Di conseguenza, il PAI 14 viene quindi minimizzato attraverso la semplice applicazione delle liste di esclusione.

Il terzo modo in cui vengono presi in considerazione i PAI sui fattori di sostenibilità è attraverso la proprietà attiva. Il Gestore ha anche incaricato ISS, un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla sua collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite ("PRI"), i voti su ogni risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società partecipate ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

Per garantire ulteriormente il rispetto del principio DNSH, l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali, i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani, i principi e i diritti stabiliti nelle otto convenzioni fondamentali identificate nella Dichiarazione dell'Organizzazione Internazionale del Lavoro sui Principi e Diritti Fondamentali nel Lavoro e la Carta Internazionale dei Diritti Umani si basa sull'esposizione di una società partecipata a controversie. Il coinvolgimento di una società partecipata in controversie gravi e diffuse può indicare una violazione delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e/o dei Principi del Global Compact delle Nazioni Unite e pertanto non può essere considerato un investimento sostenibile.

Nell'ambito della valutazione interna degli investimenti proposti effettuata dal Gestore, le controversie contrassegnate con una red flag (come identificato da MSCI ESG Research) indicano il coinvolgimento diretto di una società in attività con gli impatti negativi più gravi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione dell'ecosistema, sconvolgimenti economici che interessano più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati della società partecipata.

Una orange flag può indicare una risoluzione solo parziale di tali preoccupazioni gravi con gli stakeholder implicati della società partecipata, o un ruolo indiretto della società in controversie molto serie ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con le parti direttamente implicate).

Le società partecipate contrassegnate con una orange flag o red flag non sono considerate dal Gestore come investimenti sostenibili in quanto non sono allineate con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani.

Per eseguire tale analisi, il Gestore utilizza i dati forniti da modelli proprietari di provider esterni di ricerca ESG (es. MSCI).

### **(c) Caratteristiche ambientali o sociali del prodotto finanziario**

Il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali preferendo investire in aziende con le migliori pratiche ambientali e sociali rispetto a quelle con standard inferiori, consentendo risultati positivi per l'ambiente e la società. Pertanto, le caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo sono ampie e variegate. Le seguenti caratteristiche sono promosse dal Fondo:

Caratteristiche ambientali: le aziende con i migliori punteggi sul pilastro ambientale tendono ad adottare standard migliori e a prestare maggiore attenzione a questioni come: prevenzione del cambiamento climatico (ad esempio, riduzione delle emissioni di carbonio, impronta di carbonio, vulnerabilità al cambiamento climatico); risorse naturali (ad esempio, stress idrico che si verifica quando la domanda di acqua supera la quantità disponibile durante un certo periodo o quando la scarsa qualità ne limita l'uso, biodiversità e uso del suolo); prevenzione dell'inquinamento e dei rifiuti (con riferimento a emissioni tossiche e rifiuti; materiali di imballaggio e rifiuti; rifiuti elettronici); opportunità ambientali (in tecnologia pulita e in energie rinnovabili).

Caratteristiche sociali: le aziende con i migliori punteggi sul pilastro sociale tendono ad adottare standard migliori e a prestare maggiore attenzione a questioni come: capitale umano (gestione del lavoro; salute e sicurezza; sviluppo del capitale umano; standard lavorativi nella catena di approvvigionamento); responsabilità del prodotto (sicurezza e qualità del prodotto; sicurezza chimica; protezione finanziaria dei consumatori; privacy e sicurezza dei dati; investimenti responsabili; rischi per la salute e demografici); opportunità sociali (accesso alle comunicazioni; accesso alle finanze; accesso all'assistenza sanitaria; opportunità nella nutrizione e nella salute); opposizione degli stakeholder (approvvigionamento controverso; relazioni con la comunità).

Il Fondo promuove anche caratteristiche ambientali e sociali impegnandosi a effettuare investimenti sostenibili per una proporzione minima del portafoglio.

Inoltre, il Fondo promuove caratteristiche ambientali e sociali prevenendo qualsiasi investimento in aziende che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

Nessun benchmark di riferimento è stato designato per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.



#### **(d) Strategia di investimento**

Oltre all'analisi finanziaria tradizionale, ulteriormente descritta nella sezione "Strategia di Investimento" dell'Appendice, le seguenti attività, con un focus sulla promozione delle caratteristiche ambientali e sociali, sono parte integrante del processo di investimento e della strategia di investimento del Fondo:

#### **Integrazione ESG**

I punteggi ESG su ogni singolo investimento (come identificato da MSCI ESG Research) sono presi in considerazione dal Gestore insieme ai criteri tradizionali di analisi e valutazione, sia a livello di singolo titolo che su base aggregata. Come parte del processo di costruzione del portafoglio, il Gestore mira a favorire l'investimento in posizioni con punteggi ESG più alti / PAIs più bassi rispetto ad altri investimenti con punteggi ESG più bassi / PAIs più alti.

#### **Lista di esclusione**

Gli investimenti in aziende che operano in settori considerati non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi non sono ammessi nel portafoglio. Queste aziende sono quelle la cui quota di fatturato proveniente dalle seguenti attività supera le soglie specificate di seguito e nelle quali il Gestore non investirà:

- Armi nucleari: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Intrattenimento per adulti: massimo 1,5% del fatturato annuo
- Tabacco: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Gioco d'azzardo: massimo 5,0% del fatturato annuo
- Carbone termico: massimo 20% del fatturato annuo
- Armi controverse: nessuna esposizione

#### **Proprietà attiva**

Il Gestore esercita il suo dovere come investitore responsabile incoraggiando, attraverso il voto per delega e l'impegno con il management delle società partecipate, l'adozione di pratiche ESG sostenibili.

Per migliorare la sua capacità di impegnarsi attivamente, partecipare alle assemblee degli azionisti ed esercitare i diritti di voto, il Gestore ha incaricato l'ISS. L'ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI.

#### **Percentuale minima di investimenti sostenibili**

Il Gestore si impegna a mantenere costantemente una percentuale di investimenti sostenibili (come identificati da MSCI ESG Research) pari al 5%, come indicato nella sezione "Questo prodotto finanziario ha un obiettivo di investimento sostenibile?".

#### **Presenza in considerazione dei PAI**

Tutti i PAI obbligatori sono considerati e monitorati dal Gestore per determinare quale sottoinsieme di PAI sia rilevante per la strategia di investimento del Fondo, che può cambiare nel tempo. Il Gestore monitora costantemente i dati PAI attraverso uno strumento ad hoc dove i valori PAI possono essere consultati sia a livello di singola posizione che a livello aggregato del Fondo. Il Gestore effettua la valutazione del sottoinsieme dei PAI considerati prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente.

La valutazione delle prassi di buona governance, che includono strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale, è un pilastro centrale del processo di investimento adottato dal Gestore e si basa sulla valutazione delle società partecipate (da parte di MSCI ESG Research) rispetto alle regole di condotta allineate alle best practices internazionali e dalla considerazione degli interessi di tutti gli stakeholder, nonché dalla politica di remunerazione della società partecipata.

Il Gestore utilizza la propria metodologia proprietaria per eseguire questa analisi, che si basa sui punteggi di governance forniti da alcuni dei principali fornitori di dati ESG, che possono essere adeguati in base alle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati attraverso uno Z-scoring, e gli emittenti con un punteggio Z uguale o inferiore a -2 sono esclusi. Inoltre, le società partecipate contrassegnate con una red flag (come descritto sopra), basata su una valutazione del coinvolgimento diretto di una società nei più gravi impatti negativi, che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati, sono escluse dall'ambito di investimento del Fondo.

### **(e) Quota degli investimenti**

In conformità con gli elementi vincolanti della strategia di investimento adottata al fine di promuovere le caratteristiche ambientali e sociali, la quota minima degli investimenti allineati alle caratteristiche ambientali e sociali promosse dal Fondo (#1 Allineati con caratteristiche E/S) sarà il 75% del portafoglio del Fondo.

Il Fondo si impegna ad effettuare una quota minima di investimenti sostenibili (#1A Sostenibile) pari almeno al 5% di tutti gli investimenti (#Investimenti).

La parte rimanente degli investimenti non inclusi negli investimenti per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali o nella proporzione minima di investimenti sostenibili (#2 Altri) sono:

- denaro contante e strumenti equivalenti che possono essere detenuti come liquidità accessoria;
- derivati che possono essere detenuti per scopi di copertura, investimento e/o gestione efficiente del portafoglio;
- non sono disponibili i dati rilevanti o, se lo sono, non soddisfano i criteri minimi stabiliti dagli elementi vincolanti.

In termini di garanzie minime ambientali e sociali, sugli investimenti che rientrano in #1 Allineati con caratteristiche E/S, il Gestore monitora qualsiasi aspetto rilevante per ciascuna società partecipata,

comprese le violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e dei Principi Guida delle Nazioni Unite su Imprese e Diritti Umani tramite dati di terze parti..

#### **(f) Monitoraggio delle caratteristiche ambientali o sociali**

Il gestore del portafoglio mette in atto i seguenti meccanismi di controllo per monitorare in modo continuo la conformità alla promozione delle caratteristiche ambientali e/o sociali del Sottofondo. Il gestore del portafoglio assicura che:

- Il rating medio ESG a livello di portafoglio sia classificato "BBB" o superiore;
- Il rating su uno dei pilastri E (Ambientale) o S (Sociale) per ciascun investimento sia "BB" o superiore;
- Siano ammessi solo i fondi con rating ESG pari o superiore a "BB";
- Sia rispettato l'impegno minimo in materia di investimenti sostenibili ex art. 2(17) SFDR.

Inoltre, per garantire il rispetto delle prassi di buona governance, il Gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una bandiera rossa, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

#### **La funzione di Gestione del Rischio:**

- Monitora il livello medio di rating ESG del portafoglio e il rating minimo sui pilastri "Ambientale" e "Sociale" su base continua.
- Monitora la conformità ex-post ai limiti ESG (inclusa, per i prodotti finanziari che dichiarano un impegno minimo negli investimenti sostenibili, la conformità con l'impegno minimo).
- Prepara relazioni periodici per il Comitato Investimenti e il Comitato Sostenibilità in merito al livello medio del rating ESG del portafoglio, all'esposizione ai singoli fattori di rischio ESG e la rispetto dei limiti ESG stabiliti.

Con particolare riferimento alla proprietà attiva, il gestore del portafoglio monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e alle questioni ESG (come impatto ambientale, impatto sociale e governance aziendale).

Le questioni ESG più importanti su cui il gestore del portafoglio si concentra sono le seguenti:

- **Ambientale:** Politica ambientale con particolare attenzione alle questioni del cambiamento climatico.
- **Sociale:** Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- **Governance aziendale:** L'analisi della governance aziendale con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza dei consiglieri e alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il gestore del portafoglio monitora la sostenibilità delle società partecipate utilizzando il database di MSCI ESG Research.

Nel monitorare attivamente la gestione sana delle società partecipate, il gestore del portafoglio può anche entrare in dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva per approfondire la sua analisi.

### **(g) Metodologie**

Per garantire il rispetto delle strategie adottate al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali e gli obiettivi di investimento sostenibile, il Gestore del portafoglio si affida a contenuti di provenienza esterna (MSCI).

La metodologia di rating si differenzia tra:

- Emittenti societari (azioni e obbligazioni societarie): vengono valutati 37 Key Issues;
- Emittenti governativi: vengono valutati 27 sottofattori.

#### **Emittenti societari**

La metodologia calcola i punteggi ESG concentrandosi sui fattori e sui rischi ambientali, sociali e di governance più rilevanti per ogni settore. I principali fattori presi in considerazione da MSCI ESG Research in ciascuno di questi temi sono i seguenti:

Ambiente: cambiamento climatico, risorse naturali, inquinamento e rifiuti, opportunità ambientali;  
 Sociale: capitale umano, responsabilità di prodotto, opposizione degli stakeholder, opportunità sociali;  
 Governance: corporate governance, comportamento aziendale.

Per ottenere il punteggio finale di un'azienda, la metodologia aggrega le medie ponderate dei punteggi dei temi chiave e normalizza il punteggio dell'azienda in base al suo settore. Dopo aver tenuto conto di eventuali correzioni, il punteggio finale corretto per il settore di ciascuna società corrisponde a un rating compreso tra il migliore (AAA) e il peggiore (CCC). Queste valutazioni della performance aziendale non sono assolute, ma sono esplicitamente intese come relative agli standard e alle performance dei competitor di settore di una società.

#### **Emittenti governativi**

La metodologia identifica l'esposizione di un paese ai fattori di rischio ambientali, sociali e di governance (ESG) e la gestione di tali fattori, spiegando come questi possano influire sulla sostenibilità a lungo termine della sua economia.

Nell'ambito del pilastro "ambientale", vengono effettuate ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità di proteggere, utilizzare e integrare le sue risorse naturali e gestire le esternalità ambientali e il rischio di vulnerabilità.

Nell'ambito del pilastro "sociale", vengono effettuate ricerche per valutare in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità di sviluppare una forza lavoro sana, stabile e produttiva e una base di competenze, nonché di creare un ambiente economico favorevole.

Il pilastro "governance" valuta in che misura la competitività a lungo termine di un paese sia influenzata dalla sua capacità istituzionale di supportare la stabilità a lungo termine e il funzionamento dei suoi sistemi finanziari, giudiziari e politici, nonché dalla sua capacità di rispondere ai rischi ambientali e sociali. Il pilastro "governance" ha un peso maggiore (50%) rispetto ai pilastri ambientali e sociali, poiché la governance offre modi più efficaci per influenzare la gestione dei rischi ambientali, sociali e istituzionali.

La metodologia attribuisce un punteggio e una valutazione ai paesi su una scala di sette punti, da 'AAA' (migliore) a 'CCC' (peggiore).

### **Determinazione del punteggio ESG di un portafoglio d'investimento**

A livello di portafoglio, i punteggi di ciascun emittente sono attribuiti in base al peso dell'emittente nel portafoglio.

Il punteggio ponderato così ottenuto viene aggiustato per tenere conto della performance dei punteggi degli emittenti (aggiustamento negativo nel caso di emittenti che mostrano un deterioramento nel loro rating e aggiustamento positivo nel caso di emittenti che mostrano un miglioramento nel loro rating) e per tenere conto della presenza nel portafoglio di emittenti definiti come ritardatari, cioè emittenti che si trovano nelle fasce di rating inferiori (B o CCC) e che sono quindi generalmente esposti a un maggiore rischio reputazionale.

Il punteggio ponderato aggiustato viene poi convertito in un rating ESG secondo una specifica tabella di conversione.

Al fine di promuovere le caratteristiche ambientali o sociali, il gestore del portafoglio garantisce che:

- Il punteggio ESG medio a livello di portafoglio sia BBB o superiore.
- Il punteggio su uno dei pilastri E (Ambientale) o S (Sociale) per ciascun investimento sia BB o superiore.
- siano ammessi solo fondi con rating ESG pari o superiore a BB.

Inoltre, al fine di garantire il rispetto delle pratiche di buona governance, il gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e

Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una red flag, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

In termini di applicazione della lista di esclusione, il Gestore del portafoglio si affida ai dati di MSCI ESG Research per ottenere informazioni sulla quota di fatturato proveniente da attività considerate non sostenibili e/o che possono comportare rischi ambientali e sociali significativi.

In termini di determinazione della componente di investimento sostenibile, il Gestore del portafoglio adotta la metodologia di investimento sostenibile dell'articolo 2(17) del SFDR di MSCI, adeguata per essere più rigorosa rispetto ai principi del Regolamento SFDR. La metodologia considera le tre condizioni stabilite dall'articolo 2(17) del SFDR per gli investimenti sostenibili, che implicano:

1. un contributo positivo misurato generato da ciascun investimento a un obiettivo ambientale o sociale;
2. che tale investimento non arrechi danni significativi a nessuno di tali obiettivi (principio Do Not Significantly Harm - DNSH) attraverso la considerazione degli impatti negativi sui fattori di sostenibilità e la valutazione dell'allineamento dell'investimento alle linee guida dell'OCSE per le imprese multinazionali e ai principi guida delle Nazioni Unite su imprese e diritti umani;
3. l'investimento in società partecipate segue buone pratiche di governance, in particolare per quanto riguarda strutture di gestione solide, relazioni con i dipendenti, remunerazione del personale e conformità fiscale.

L'articolo 2(17) del SFDR stabilisce inoltre che il contributo positivo può essere considerato sostenibile "a condizione che" le società seguano buone pratiche di governance e gli investimenti non arrechino danni significativi a nessuno di tali obiettivi. Questa disposizione significa che i criteri di buona governance e di non arrecare danni significativi sono prerequisiti per determinare gli investimenti idonei, mentre il contributo positivo agli obiettivi ambientali o sociali sono distintivi fondamentali dell'investimento sostenibile.

Il gestore del portafoglio considera le tre condizioni secondo le seguenti regole:

1. **Prassi di buona governance:** per garantire il rispetto delle buone pratiche di governance, il gestore del portafoglio utilizza una propria metodologia per eseguire questa analisi, basata sui punteggi di governance di alcuni dei principali fornitori di dati ESG (MSCI ESG Research, Morningstar Sustainalytics, Mainstreet Partners e Institutional Shareholder Services); questi punteggi possono essere adeguati alla luce delle valutazioni effettuate dal team di gestione del portafoglio del Gestore. I punteggi sul pilastro della governance sono poi standardizzati utilizzando uno Z-score, e gli emittenti con un punteggio Z di -2 o inferiore sono esclusi. Inoltre, le aziende che beneficiano di investimenti contrassegnati con una red flag, secondo la metodologia di MSCI ESG Research, per le quali la valutazione del coinvolgimento diretto nei più

gravi impatti negativi mostra che questi non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder coinvolti, sono escluse dall'ambito di investimento.

2. **Non arrecano danni significativi a nessun obiettivo di investimento:** la metodologia considera un sottoinsieme dei principali impatti negativi sui fattori di sostenibilità e l'allineamento con le Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e i Principi del Global Compact delle Nazioni Unite (UNGC), come criteri per evitare danni e soddisfare le garanzie sociali minime. Secondo questa metodologia, i seguenti investimenti non sono coerenti con la definizione di investimento sostenibile secondo l'articolo 2(17) del SFDR: (i) violazioni delle Linee Guida dell'OCSE per le Imprese Multinazionali e/o dei Principi del UNGC (SFDR PAI 10). Le controversie contrassegnate con una red flag secondo la metodologia indicano il coinvolgimento diretto di una società nei più gravi impatti negativi (ad esempio, perdita di vite umane, distruzione di ecosistemi, sconvolgimenti economici che interessano più giurisdizioni), che non sono ancora stati mitigati a soddisfazione di tutti gli stakeholder implicati. Una Orange flag può indicare una risoluzione solo parziale di tali preoccupazioni gravi con gli stakeholder implicati, oppure un ruolo indiretto della società in controversie molto serie ed estese (ad esempio attraverso relazioni commerciali con le parti direttamente implicate). Le società contrassegnate con una Orange flag o Reg Flag sono escluse dall'ambito di investimento; (ii) vi è un ampio accordo multilaterale sul fatto che le armi controverse causano danni significativi indiscutibili; che il carbone termico utilizzato per la produzione di energia costituisce uno dei principali fattori di cambiamento climatico; e che il tabacco è una delle principali cause di morte evitabile. Questi parametri sono anche allineati con il focus degli SFDR PAI, che non forniscono soglie specifiche per i danni, ma potrebbero essere utilizzati per identificare potenzialmente i danni più significativi. Ad esempio, il carbone termico è il combustibile fossile con le emissioni di gas serra più intensive coperto dall'SFDR PAI 4, mentre l'esposizione a mine antiuomo, munizioni a grappolo e armi biologiche e chimiche è riflessa nell'SFDR PAI 14. Secondo l'applicazione della politica di esclusione, gli investimenti in tali settori sono evitati. Ulteriori SFDR PAI possono essere considerati nella definizione dei criteri DNSH dell'articolo 2(17) del SFDR basati sui miglioramenti nella divulgazione degli indicatori da parte degli emittenti e con maggiori linee guida regolamentari sulle soglie applicabili.
3. **Contributo positivo:** la metodologia considera le aziende che generano almeno il 20% dei loro ricavi da prodotti o servizi che contribuiscono a uno o più obiettivi sociali o ambientali come aventi un contributo positivo su tali obiettivi. Dal punto di vista della focalizzazione su un obiettivo ambientale, la metodologia include attività focalizzate sulla mitigazione del cambiamento climatico e sull'efficienza energetica, prevenzione dell'inquinamento e minimizzazione dei rifiuti, gestione sostenibile delle risorse idriche, forestali e del suolo. Le attività focalizzate sugli obiettivi sociali includono l'accesso ai bisogni fondamentali, come assistenza sanitaria, alloggi e nutrizione, la fornitura di prestiti alle PMI e prestiti personali, servizi educativi e la riduzione del divario digitale nei paesi meno sviluppati. Di conseguenza, la metodologia utilizza i dati sui ricavi per catturare il contributo positivo sia agli obiettivi ambientali che sociali.

La metodologia è rilevante per gli investimenti diretti in titoli, mentre per gli investimenti indiretti (ad esempio attraverso altri fondi), i dati sono forniti direttamente da ciascun gestore terzo secondo le regole di trasparenza introdotte dal SFDR.

## **(h) Fonti e trattamento dei dati**

- **Fonti di dati utilizzate per ottenere ciascuna delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal prodotto finanziario**

Il processo di integrazione ESG e l'applicazione della lista di esclusione si basano sui prodotti e servizi offerti da MSCI ESG Research, che fornisce ricerche approfondite, valutazioni e analisi sull'approccio e le pratiche di migliaia di società in tutto il mondo in relazione a questioni ambientali, sociali e di governance. MSCI ESG Research fa parte di MSCI, uno dei principali fornitori di indici e analisi basati sulla ricerca.

- **Misure adottate per garantire la qualità dei dati**

Gli analisti dell'info provider sono aiutati dall'intelligenza artificiale e da altre tecnologie per aumentare la tempestività e la precisione della raccolta e dell'analisi dei dati, nonché per rivedere e convalidare la qualità dei dati e delle fonti.

Inoltre, il modello viene frequentemente ricalibrato per cogliere i rischi nuovi ed emergenti più rilevanti per il modello di business principale di un'azienda. La metodologia viene rivista annualmente nell'ambito di una consultazione formale con i clienti.

- **Come vengono elaborati i dati**

I dati forniti dall'info provider vengono utilizzati direttamente per applicare le metodologie descritte nella sezione (g) Metodologie.

In termini di rating ESG, il Gestore converte il punteggio fornito dall'info provider in un rating, utilizzando l'apposita tabella di conversione.

- **La percentuale di dati stimati**

L' info provider non dispone di dati stimati. Nel caso in cui i dati non siano disponibili, il valore viene prudenzialmente impostato a 0, in modo che gli investimenti per i quali non sono disponibili dati non vengano considerati come promotori di caratteristiche ambientali e/o sociali.

## **(i) Limitazioni delle metodologie e dei dati**

Un limite alle fonti di dati per la promozione delle caratteristiche ambientali o sociali è la mancanza di divulgazione da parte delle società partecipate o di rapporti regolamentari/governativi. Al fine di non creare una rappresentazione fuorviante della percentuale di investimenti che promuovono caratteristiche ambientali o sociali, dove mancano i dati per investimenti specifici, tali investimenti sono considerati per default come non promuoventi caratteristiche ambientali o sociali.

In termini di principali impatti negativi (PAI), esistono limitazioni nella metodologia e nelle fonti di dati. Infatti, la prima ragione per cui non sono fissati limiti stringenti sui PAI è che attualmente la percentuale di aziende che riferiscono sui PAI è a volte ancora molto bassa, ed è ragionevole aspettarsi che nuove aziende inizieranno a riferire dati sui PAI in futuro. Poiché i PAI a livello di portafoglio sono calcolati solo



su aziende che pubblicano dati rilevanti, è possibile che nel tempo il valore dei PAI a livello di portafoglio possa aumentare man mano che le aziende iniziano a riferire. In questo caso, l'aumento del valore dei PAI a livello di portafoglio non implica necessariamente che il portafoglio sia investito in aziende con impatti negativi peggiori, ma può essere semplicemente un effetto della maggiore copertura. Il Gestore del portafoglio valuta quindi l'evoluzione dei PAI aggiustati per l'effetto distorsivo causato dalla maggiore copertura.

Inoltre, concentrarsi solo sul valore assoluto del PAI può portare a scelte subottimali in termini di sostenibilità, soprattutto se le aziende hanno intrapreso un percorso per migliorare le loro pratiche, poiché i PAI sono indicatori retrospettivi. La riduzione più significativa degli impatti negativi è possibile proprio incentivando quelle aziende che oggi hanno standard operativi bassi e quindi impatti negativi elevati, a migliorare le loro pratiche sostenendole finanziariamente nella transizione, ed esercitando il nostro dovere di investitore responsabile orientando le decisioni strategiche aziendali delle società partecipate attraverso la proprietà attiva in modo tale da ridurre gli impatti negativi delle aziende.

A tal fine, il Gestore ha incaricato Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), i voti su ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

È anche possibile che le società partecipate possano negli anni sperimentare situazioni in cui uno o più dei loro PAI aumentano invece di diminuire. Il Gestore del portafoglio, quindi, valuta i PAI prima a livello aggregato per determinare quale sia il percorso complessivo di sostenibilità dell'azienda, e poi su ciascun PAI separatamente.

Per quanto riguarda gli investimenti sostenibili, un potenziale limite potrebbe essere quello di dare priorità solo a un sottoinsieme di PAI. Questo limite è mitigato attraverso l'attività di proprietà attiva sopra menzionata svolta dal fornitore di servizi di voto per delega di terze parti (ISS).

### **(j) Dovuta diligenza**

Il Gestore esegue una Due Diligence continuativa sulle attività sottostanti attraverso i dati e le metodologie fornite da MSCI ESG Research, verificando che gli investimenti promuovano caratteristiche ambientali o sociali, secondo le metodologie illustrate nella sezione (g) Metodologie.

### **(k) Politiche di impegno**

Il Gestore del portafoglio incoraggia le società partecipate a intraprendere un percorso di sostenibilità e monitora le società partecipate, tra l'altro, anche in relazione alle performance finanziarie e non finanziarie, ai rischi e alle questioni ESG (come impatto ambientale, impatto sociale e governance aziendale).

Le questioni ESG più importanti su cui il gestore del portafoglio si concentra sono le seguenti:

- **Ambientale:** Politica ambientale con particolare attenzione alle questioni del cambiamento climatico.
- **Sociale:** Responsabilità sociale d'impresa (CSR).
- **Governance aziendale:** L'analisi della governance aziendale con particolare attenzione alla composizione del consiglio di amministrazione, all'indipendenza dei consiglieri, alle politiche di remunerazione e ai diritti degli azionisti di minoranza.

Il Gestore del portafoglio monitora la sostenibilità delle società partecipate utilizzando il database MSCI ESG Research. Nel monitorare attivamente la sana gestione delle società partecipate, il Gestore del portafoglio può anche entrare in dialogo con la società per richiedere documentazione aggiuntiva per approfondire la sua analisi.

Il Gestore del portafoglio considera le decisioni prese nelle assemblee generali di estrema importanza per il raggiungimento delle strategie di investimento e la protezione dei propri diritti come azionisti, e si impegna ad esercitare i diritti di voto in conformità con la propria Politica sui Diritti di Voto.

Il Gestore del portafoglio ha incaricato Institutional Shareholder Services, Inc. ("ISS"), un fornitore indipendente di servizi di voto per delega. ISS fornisce al Gestore ricerche, raccomandazioni di voto e supporto in relazione alle attività di voto. Il Gestore ha sottoscritto la "Politica di Sostenibilità" di ISS, specificamente designata per i firmatari del PRI. Grazie alla collaborazione con ISS, il Gestore è in grado di votare alle assemblee degli azionisti delle società partecipate. Poiché la Politica di Sostenibilità di ISS è in linea con i Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite (PRI), i voti su ciascuna risoluzione sono espressi in modo da incentivare le società investite ad adottare standard più elevati, migliorare le loro pratiche e minimizzare i PAI sull'ambiente e sulla società.

Il disinvestimento è uno strumento di ultima istanza, da utilizzare solo dopo che il percorso di impegno e comunicazione non ha avuto successo.

### **(I) Designated reference benchmark**

Nessun benchmark di riferimento è stato designato per il raggiungimento delle caratteristiche ambientali o sociali promosse dal Fondo.

---